

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACIREALE.-

L'Ecc.mo Ordinario diocesano ha nominato Consulente Ecclesiastico del Segretariato Moralità il Rev.mo Can.co Filippo Cutuli - Seminario Vescovile - Acireale (Catania).

ANDRIA.-

A Canosa di Puglia espressioni blasfeme pronunciate da un anarchico in un comizio tenuto il 1° maggio hanno provocato una vivissima reazione da parte della popolazione ed una denuncia all'Autorità Giudiziaria da parte del locale Commissariato di P.S. contro il bestemmiatore.

BARI.-

Essendo stato riferito da un extra diocesano che a Bari era possibile acquistare pubblicazioni sequestrate, il Segretariato Centrale ha trasmesso la segnalazione a quello di Bari per un controllo ed eventuale intervento.

BERGAMO.-

I verbali delle adunanze del Comitato Direttivo e Cittadino del Segr.to Moralità ne documentano l'instancabile e proficua attività svolta anche nel mese di aprile in ogni settore e particolarmente contro indecenti fotografie di artiste esposte all'ingresso del teatro e le pubblicazioni che sono apparse incriminabili, contro episodi ed individui che interessano la Squadra del Buon Costume, sale da ballo, dove si verificano disordini, ecc. Nelle adunanze vengono anche tenute conferenze da competenti sopra argomenti di formazione e di organizzazione, che interessano la moralità.

BITONTO.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to diocesano il Dott. Gaetano De Palo - Bitonto (Bari).

CAVA DEI TIRRENI.-

A sostituire il dott. Raffaele Galdi nella direzione del Segr.to Moralità è stato chiamato il prof. Giovanni Grieco - Via S.Lorenzo, 23 - Cava dei Tirreni (Salerno).

CHIAVARI.-

Al locale Segr.to, che si era adoperato perchè non venissero affissi i manifesti relativi al film POVERI, MA BELLI, era stato opposto dall'Autorità di P.S. che tali manifesti erano stati autorizzati dalla Questura di Roma. Il Segr.to Centrale ha quindi creduto opportuno di precisare che la Questura di Roma non aveva mai autorizzato i manifesti in parola; l'indicazione sul margine di essi ha rappresentato un abuso della tipografia e per questo era stata "diffidata a verbale" dalla Questura di Roma. L'annunciata licenza, del resto, non poteva essere concessa nè da Roma, nè da altre Questure, dopo l'abrogazione della "licenza" a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del giugno 1956. Il film aveva avuto il "nulla osta" ministeriale nel dicembre 1956, la pubblicità relativa non poteva evidentemente essere stata depositata per la "licenza" prima del giugno 1956. Il Segr.to dioc.no ha curato intese con gli altri Segr.ti della riviera ligure per un'azione concorde in ordine alla moralità durante la stagione balneare.

CREMONA.-

Il Segr.to dioc.no ha fatto passi presso i gestori delle società balneari cittadine per una maggior disciplina sulla spiaggia fluviale durante la stagione estiva.

COMO.-

E' stato nominato direttore del Segr.to dioc.no il dott. Gino Bonezzi - Via Volta n° 46 - Como.

CONCORDIA.-

Il Segr.to dioc.no si è adoperato, con esito positivo, contro manifesti offensivi

della decenza e contro fotografie del tutto sconvenienti relative alla rivista "OKAY BOBINA". La stampa locale ha molto lodevolmente affiancato l'azione del Segretariato.

FABRIANO.-

Il Direttore del Segr.to promosse l'intervento di un agente di P.S. contro un cantastorie, che sulla piazza fra l'una e l'altra canzone pronunciava frasi scorrette. Richiamiamo l'attenzione degli Amici anche sopra questa attività pseudo-artistica dei "cantastorie" di piazza.

LA SPEZIA.-

Pratici risultati ha raggiunto il locale Segr.to attraverso cordiali rapporti allacciati con le Autorità di P.S. - Degna di particolare menzione l'iniziativa presa dal Segr.to stesso di un pubblico dibattito sul divorzio tenutosi al locale Teatro Civico. L'iniziativa ha avuto ottimo successo ed il dibattito è stato seguito con vivo interesse dal pubblico.

LIVORNO.-

La lettura della MANDRAGOLA del Macchiavelli, fatta da un gruppo di studenti nella "Casa Comunale della Cultura" ha provocato un opportuno intervento in sede di Consiglio Comunale da parte del Vice Presidente diocesano dell'A.C.I. - Il Segr.to, sempre molto attivo, ha segnalato alla competente Autorità religiosa l'intensa azione di propaganda, che viene svolta in città da parte degli acattolici e sta elaborando un programma completo con particolare collaborazione delle Donne e della Gioventù Femminile di A.C. per la stagione estiva.

MOLFETTA.-

Essendo stata localmente lamentata la mancata esecuzione di sequestri di pubblicazioni colpite da tale provvedimento, il Segr.to diocesano si è proposto di organizzare una pratica azione di controllo. Lo stesso Direttore del Segr.to terrà prossimamente una pubblica conversazione sul divorzio.

NAPOLI.-

La "Giornata per la moralità" (annunciata nella precedente Relazione) promossa dal Segr.to diocesano è stata felicemente celebrata il 12/5. Essa è stata preceduta da un ottimo lavoro di preparazione svolto parrocchia per parrocchia, attraverso visite di oratori scelti fra i Rami di A.C. che hanno illustrato ai Dirigenti gli scopi della manifestazione ed il modo di organizzarla. Si fece un largo uso di manifesti e striscioni da affiggere ed una copiosa distribuzione di materiale di propaganda: schemi di denunce, pagelline per la Crociata antiblasfema, traccie dei temi da illustrare nelle assemblee parrocchiali e di associazione, ecc. In precedenza era stata convocata la Consulta diocesana sotto la presidenza dello stesso Cardinale Arcivescovo ed inviata ai Parrocchi una circolare a firma del Delegato Arcivescovile per l'A.C. - La manifestazione era stata annunciata anche per radio, stazione di Napoli, sul 1° programma. Nella "giornata", oltre le previste funzioni religiose, si tennero assemblee di soci, nelle quali si votarono o.d.g. per richiamare l'attenzione di Enti ed Autorità sui settori della stampa, dello spettacolo, della bestemmia e turpiloquio, della radio-televisione, del pubblico comportamento, ecc. Copie di tali o.d.g. portarono la voce dei cattolici napoletani ai responsabili delle leggi, dell'ordine pubblico, della stampa, ecc. Anche sui giornali la "giornata" fu preparata e commentata. Un plauso agli Amici di Napoli per la perfetta organizzazione della riuscitissima iniziativa.

PISTOIA.-

LA VITA CATTOLICA, settimanale diocesano, del 19/5 pubblica un o.d.g. votato dall'assemblea degli Uomini di A.C. contro proiezioni cinematografiche "che scavalcano il limite della decenza" ed i manifesti ancor meno decenti, che le reclamizzano.

RIMINI.-

Ha dato informazioni intorno alla proiezione avvenuta localmente di MISS SPOGLIARELLIO, dalle quali informazioni risulta che il manifesto sequestrato a Roma non è comparso neppure a Rimini e che la pellicola, restando tuttavia del tutto negativa, è stata proiettata con i tagli disposti dalla Commissione ministeriale.

SALERNO. -

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il dott. Giovanni Rinaldi - Via Lanzaloni n° 9 - Salerno.

SAVONA. -

Presieduta da S.Ecc.Mons.Vescovo ha avuto luogo l'annuale Assemblea Diocesana dei Delegati Parrocchiali per la moralità, nella quale è stata fatto un largo esame dei problemi relativi alla difesa dei valori morali nei vari campi dell'attività umana ed è stato fissato un pratico programma di attività per l'anno in corso.

TERNI. -

Il Segr.to dioc.no è intervenuto contro l'affissione di manifesti cinematografici indecenti, uno dei quali (relativo al film ZARAK KAN) già incriminato dalla Procura di Roma. Lo stesso Segr.to ha denunciato pubblicazioni immorali.

TRENTO. -

Il Segr.to dioc.no, per quanto in fase di riorganizzazione e scarsamente provveduto di collaboratori specializzati cui poter affidare i vari settori di attività, ha svolto una tenace e zelante opera di controllo sopra il commercio pornografico (fotografie e pubblicazioni), che insidia anche la popolazione studentesca, i casi di adescamento, gli spettacoli in genere, la prostituzione clandestina, il turismo, ecc. Particolare impegno è stato usato per eliminare - e con esito soddisfacente - inconvenienti di ordine morale, che si verificavano nel Centro Profughi di Locca di Ledro.

TREVISO. -

E' stato nominato Consulente Ecclesiastico del Segr.to dioc.no il M.R. Don Carlo Nardari - Via Cornarotta 22 - Treviso. Il Segr.to dioc.no, che si giova di una zelante Commissione Azione Morale costituita con persone qualificate dall'U.D.A.C.I. sta studiando un completo piano di lavoro per il prossimo anno sociale, senza trascurare le attività, di cui occasionalmente si presenta il bisogno. E' intervenuto, per es. a Bologna e presso il Sindacato Barbieri di Treviso in ordine ai noti calendarietti della tipografia Mignani.

VENEZIA. -

Il Segr.to dioc.no è intervenuto, con esito positivo, perchè in una mostra internazionale di fotografia fossero tolti alcuni "pezzi" assolutamente indecenti. Ha svolto la consueta attivissima vigilanza in tutti gli altri settori, in particolare sulle pubblicazioni immorali e gli spettacoli. Essendo stati chiesti chiarimenti in ordine alla proiezione di un "prossimamente" vietato ai minori, il Segr.to Centrale ha precisato che tale proiezione è ammessa, purchè la pellicola di presentazione abbia effettivamente avuto il "nulla osta". Esiste in merito una esplicita norma di legge che lo prescrive (GUIDA pag. 245).

VERONA. -

Avendo il Segr.to dioc.no informato che anche a Verona era stato trovato in vendita il volume del Kahn LA NOSTRA VITA SESSUALE, il Segr.to Centrale ha precisato che il provvedimento di sequestro che lo riguardava, disposto dalla Procura di Novara deve ritenersi sempre in vigore ed ha precisato che il sequestro stesso era stato disposto perchè nel volume si ravvisò l'estremo del delitto previsto dal 553 c.p. (propaganda a favore delle pratiche anticoncezionali).

VICENZA. -

Il Segr.to dioc.no ha avuto occasione di compiere un vasto giro d'orizzonte in ordine alla moralità con l'Autorità di P.S.

NOTIZIE DALL'ESTERO

CUBA. -

Contro il divorzio: Nell'assemblea generale tenutasi recentemente all'Avana gli studenti cattolici di Cuba hanno fieramente protestato contro la reintroduzione nello stato cubano della legge a favore del divorzio, approvata dall'attuale regime del presidente Batista. La dichiarazione rileva che nel breve periodo di pochi anni i tribunali cubani hanno deciso lo scioglimento di ben 25 mila matrimoni.

IRLANDA.-

Teatro: Il lavoro teatrale LA ROSA TATUATA, di cui si è fatta anche una versione cinematografica, dal pubblico ministero della corte distrettuale di Dublino è stato definito, secondo il "Corriere della Sera" del 25/5/57, "laido, indecente, offensivo e corrotto dell'intelletto, della moralità e del buon ordine". L'impresario del teatro verrà processato. Naturalmente la nostra stampa di sinistra chiama questo "un assurdo episodio di oscurantismo clericale".

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Pellicole vietate ai minori: Successivamente all'11 aprile 1957, sono state vietate ai minori degli anni 16 le seguenti pellicole, che pertanto vanno aggiunte all'elenco segnalate con Circolare n° 164:

- 1) - FEDRA
- 2) - FEU(LE) AUX POUDES
- 3) - FINESTRA (LA) DI FRONTE
- 4) - FRENETICI (I)
- 5) - LUMIERE (LA) D'EN FACE
- 6) - ULTIMO (L') PARADISO

La pellicola CISKE MUSO DI TOPO, come già avvertimmo nella Relaz. n°291, pag.6, non è più vietata ai minori. Va, pertanto, depennata dalla Circolare n°164, ove erroneamente è stata elencata.

MANIFESTI.-

Il Tribunale di Roma ha accettato la costituzione di parte civile da parte di uno dei denunciati nel processo contro i manifesti pubblicitari dei film ZARAK KHAN e MISS SPOGLIARELLO. La stampa di sinistra parla come il solito di "vieto moralismo" e di "puritanesimo".

SPORT.-

A proposito della sciagura che ha funestato la corsa delle "Mille Miglia" il NOI UOMINI del 26/5 richiama con un forte articolo al rispetto della vita. "L'uomo - scrive - ha diritto alla vita, ma non può disporre a suo piacimento della stessa. Il quale principio va applicato anche allo sport. ... E' principio classico, da tutti ammesso, che la vita è sacra e che solo un motivo proporzionatamente grave rende lecito l'esporsi ad un pericolo di morte ...".

STAMPA.-

Rivenditori di "Accademia Marc'Aurelio dell'Umorismo" condannati: "Accademia Marc'Aurelio dell'Umorismo" anche nel n°4 (maggio 1957) pubblica una sentenza assolutoria del Tribunale Penale di Pescara pronunciata il 18 settembre 1956 nella causa contro numerosi rivenditori della rivista. Ma si guarda bene dal far parola di un'altra sentenza dello stesso Tribunale, ma in data posteriore, di cui già si è fatto cenno nella Relazione n°297 in data 30 aprile. Poichè ora siamo in possesso della sentenza, precisiamo che si tratta di una causa contro sedici rivenditori imputati del delitto di cui all'art.528 C.P. per avere detenute, per farne commercio, copie del fascicolo n°I del I°/2/1957 della Rivista "ACCADEMIA MARC'AURELIO DELL'UMORISMO" contenenti immagini oscene. Il Tribunale in data 1° aprile 1957 ha sentenziato: "... Nella specie le figure femminili disegnate nella pubblicazione abbondano per lo più di gambe, spalle e ventri inverosimilmente svestiti, di seni messi audacemente in evidenza, di fianchi che, per quanto coperti, sono tratteggiati in modo da intuirne la solidità e la prosperità, di costumi molto succinti, serranti giovanili nudità, di gesti ed atteggiamenti scurrili e volgari, mentre le didascalie e in genere gli scritti che accompagnano i disegni sono altrettanto licenziosi e plateali. Ordunque, se è ben vero che le illustrazioni e gli scritti di che è caso, non hanno, come si è già dimostrato, carattere di oscenità, tuttavia non può dirsi che essi non siano tali da suscitare il biasimo della coscienza sociale, e da costituire offesa alla "generica costumatezza". Non valgono, cioè, ad offendere il sentimento medio del pudore, non avendo un contenuto erotico idoneo ad eccitare i desideri sessuali, ma, per contro, sono senz'altro lesivi del comune sentimento della decenza,

per la ripugnanza che inevitabilmente provocano nell'uomo di media costumatezza.

Accertata, pertanto, la sussistenza dell'elemento obiettivo del reato di che al già citato art.725 C.P., è appena da ricordare che a nulla rileva quanto gli imputati deducono a propria scusa, e cioè di non aver potuto esaminare le copie della rivista messa in vendita, per mancanza di tempo, dato il gran numero degli stampati che vengono loro quotidianamente consegnati per la vendita, e di essere, comunque, tenuti, per obbligazione civile assunta contrattualmente verso le case editrici, a porre in vendita il materiale ricevuto. Trattandosi di reato contravvenzionale, infatti, è sufficiente la volontarietà dell'azione, sia essa dolosa o colposa.

Inoltre nessun vincolo di natura civile può autorizzare a compiere atti contrari alla legge penale.

In conclusione, quindi, la contestata imputazione va rettamente modificata in quella ipotizzata dall'art.725 C.P., e la pena per ciascuno dei prevenuti, previa affermazione della loro responsabilità, può congruamente determinarsi in L.I.000 di ammenda. Segue per legge la condanna al pagamento in solido delle spese di procedimento ...".

Divorzio: L'UNITA' del 30/5/57 ne "La pagina della donna" e con il titolo "4 milioni di "fuorilegge" del matrimonio" (??) si scaglia contro l'indissolubilità del vincolo ed a favore della proposta Sansone.

Novellistica: Nella terza pag. del 22/5/57 IL GIORNALE D'ITALIA pubblica una novella moralmente assai deplorabile.

Illustrazioni drogate: Il solito ricorso per i lettori che hanno bisogno di eccitanti ad illustrazioni "drogate" ne L'UNITA' del 28 e del 31/5, nel PAESE SERA del 29/30 e del 30/31 e ne IL MESSAGGERO del 20/5/1957.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ACCADEMIA MARC'AURELIO DELL'UMORISMO - n°4 del maggio 1957 - è stata segnalata alla Questura di Roma il 24/5/57 e denunciata alla Procura di Venezia dal Segretario locale il 25/5/1957.

ALTA TENSIONE - Raccolta speciale del maggio 1957 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 22/5/1957

ALTA TENSIONE n°35 del 28/5/57 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 24/5/1957.

MASCOTTE n°10 del 22/5/57 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 17/5/1957.

PARADE -maggio 1957- è stata denunciata alla Proc.di Venezia dal Segr.dice.no il 20/5/57.

SETTANTASEPTE n°8 del 15/5/57 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 19/5/1957.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 20,21; Bella 20,21,22; Bolero Film 523,524; Confessioni 451,452,453; Confidenze 20,21; Eva 20,21; Grand Hotel 569,570; Grazia 848,849; Incanto 20,21; Intimità 186,187,188; Lei 20,21; Luna Park 20,21; Marie Claire 20,21; Novella 20,21,22; Sogno 20,21,22; Tipo 20,21; Vostre Novelle 20,21)

Una notevole percentuale dei racconti è purtroppo negativa; talvolta con la descrizione di disordini morali e di delitti si rasentano i limiti dell'illecito penale. In questa stagione i periodici sono invasi dalla moda "estiva", non sempre pudica, talvolta sfacciata. Il festival della costa azzurra, la Loren e le sue imprese americane, le principesse svedesi e i loro sogni, il festival napoletano della canzone e (menomale!) la sposa d'Italia 1956 sono stati gli argomenti maggiormente trattati in questa quindicina. S'intende che si dà sempre largo spazio ai capricci coniugali dei "divi" dello schermo e della finanza; es: l'undicesima moglie di Marville, il "re dell'amianto" (BELLA 21), i dieci mariti divisi fra la Gabor madre e le tre degne figlie (BOLERO FIIM 523), I cinque matrimoni infelici di Clark Gable (GRAND'HOTEL 569), il quarto "si" di Joan Crawford, il terzo di Bette Davis e di Myrna Loy ed il quarto di Paulette Goddard (MARIE CLAIRE 20, che chiama queste vite disordinate, sfrenatamente sensuali ..."vite

intense !"), BELLA (20) presenta un nuovo costume da tennis assolutamente indecente. Altre deplorevoli esibizioni de LE VOSTRE NOVELLE (21).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 20,21; Cinema Nuovo 107; Film d'Oggi 20,21,22; Novelle Film 491, 492)

Anche in questi periodici, come è naturale, viene concesso largo spazio alla cronaca illustrata del festival di Cannes e relative esibizioni, come nella copertina di CINEMA NUOVO (107). Altre sguaiataggini in FIIM D'OGGI (20 e 21) e NOVELLE FIIM (491).

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Accademia Marc'Aurelio dell'Umorismo 4; Calandrino 20,21; Candido 20,21; Marc'Aurelio II6,II7; Super Calandrino 9; Super Marc'Aurelio 5; Travso 20,21)

Umorismo, che punta quasi esclusivamente sopra il lenocinio. Per ACCADEMIA MARG'AURELIO DELL'UMORISMO vedere alle rubriche Stampa e Segnalazioni.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 35 e Raccolta Speciale Maggio 1957; Borghese 20,21; Detective 20,21; Epoca 346,347; Espresso 20,21; Europeo 20,21; Mascotte 10; Mondo 21,22; Oggi 20,21,22; Le Ore 210,211; Rotosei 9,10,11; Selezione Medica 5; Settimana Incom 20,21; Settimo Giorno 20,21; Tempo 20,21,22; Visto 20,21)

BORGHESE è sempre velenosamente anticlericale e, presuntuoso fino al ridicolo, distribuisce a tutti le sue lezioni e le sue interpretazioni dei fatti. Spavento e raccapriccio sono gli ingredienti di DETECTIVE CRIMEN; crediamo che i criminali si formino a scuole come questa. EPOCA (346) commentando la lettera di un lettore assicura che nelle Commissioni ministeriali di censura cinematografica "il clero ha la sua rappresentanza". E' vero perfettamente il contrario e, forse, non sarebbe neppure opportuno che l'avesse. De IL MONDO scrive "Settimana del Clero" del 26/5: "Veramente è inutile ricordare qualche caso particolare del detto settimanale: perchè in ogni numero, quasi, c'è qualche cosa, anzi molto, che riguarda la Chiesa, in Papa e la Gerarchia, sempre in chiave polemica ed in luce fosca". E non bastano certamente le illustrazioni "clericali" (21 e 22), per mutarne il tono. TEMPO (20) ha una storia romanzata dell'origine della vita e della famiglia, evidentemente ispirata ad una concezione materialistica. Nel n°22 fa la reclame a Répaci. Gli argomenti più largamente trattati da questi periodici furono la crisi governativa, il disastro della corsa "Mille Miglia", le disavventure amorose di Margherita di Svezia, la visita di Coty al S. Padre ed al Presidente della Repubblica, la visita clandestina di Vittorio Emanuele di Savoia a Torino, il processo per l'oro di Donge e soprattutto il festival di Cannes, del quale ha scritto un periodico con una sincerità che rasenta l'impudenza: "La tradizione del Festival di Cannes vuole divi turisti e belle ragazze che si svestono il più possibile per avere un quarto d'ora di celebrità". Oltre a queste esibizioni, ne abbiamo notate altre in EPOCA (346), L'EUROPEO (20 e 21), LE ORE (210 e 211) e TEMPO (20 e 22). Per ALTA TENSIONE, MASCOTTE, PARADE e "77" vedere la rubrica SEGNALAZIONI.

-----oo00o-----